

Il caso

Rimborsi dei bond, il fondo coprirà arbitro e risparmiatori

(enr. ma.) A più di un anno dalla risoluzione delle 4 banche (Etruria, CariFerrara, Banca Marche e CariChieti) non c'è ancora l'arbitro per i rimborsi degli obbligazionisti che non hanno i requisiti per ottenere il rimborso forfettario (fino all'80%) o che vogliono percorrere la via arbitrale per avere un ristoro completo. Il dpcm (decreto della presidenza del consiglio), previsto dalla legge di Stabilità del 2016, che disciplina i collegi arbitrali sotto la regia dell'Anac, l'autorità anticorruzione, è stato varato solo a fine novembre e ha poi ricevuto un parere critico del Consiglio di Stato che chiede numerose modifiche. Il dpcm è ora in parlamento per i previsti pareri. Mercoledì, nella commissione Finanze del Senato, verranno ascoltati i rappresentanti delle associazioni dei risparmiatori delle banche in risoluzione. Il Consiglio di Stato censura, tra le altre cose, il fatto che gli oneri per il funzionamento dei collegi arbitrali siano a carico del fondo di solidarietà che serve a pagare i rimborsi forfettari, riducendo così le risorse a disposizione per questi ultimi. «Il governo deve trovare una soluzione per evitare questo rischio», chiedono i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini e Marco Baldassarre. Governo e maggioranza stanno inoltre valutando la riapertura del termine, scaduto il 3 gennaio, per presentare domanda di rimborso forfettario, anche per riallineare questo canale con quello dell'arbitrato, tra loro alternativi. Infatti chi sceglie l'arbitrato si preclude la via del rimborso forfettario, ma questa scelta non è mai stata possibile, poiché il dpcm è arrivato in Parlamento il 10 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

